«L'autonomia era stata messa a rischio da "forzature" politiche e da campanili»

Sì alla reggenza del "Siciliano"

E' passata venerdì in commissione provinciale la mozione del consigliere Nicoletti

BISIGNANO Il "Siciliano" è salvo. Dopo l'ultima commissione provinciale, la struttura scolastica di Rio Seccagno ha riavuto l'autonomia, persa negli scorsi mesi dopo un ricorso al Tar arrivato da Luzzi, riuscendo a stringere così una nuova "alleanza" con il liceo classico di Torano Castello. Era questo uno degli obiettivi dell'istituto ora guidato dal dirigente scolastico Franco Murano, che aveva deliberato, recentemente in consiglio, altre soluzioni congegnali, come la creazione di un grande polo cratense, oppure gli accorpamenti con Torano Castello, Mongrassano, oppure il ritorno con gli istituti luzzesi. La decisione presa dalla Provincia, venerdì scorso, ha visto come grande protagonista il consigliere Lucantonio Nicoletti, che già sulla nostra testata aveva raccontato della presa di posizione avuta in commissione, soprattutto nel contrastare l'idea di un accorpamento con gli istituti acresi: «Bisignano ha già una sua reggenza scolastica grazie ai 340 studenti che frequentano il "Siciliano" e non deve andare sotto nessuno – questo quanto detto da Nicoletti alcuni giorni fa. I tempi politici dell'andare ad Acri sono finiti da un pezzo». In effetti, c'è stata grande incertezza sulle sorti del "Siciliano" con due mozioni in auge: quella promossa da Nicoletti, che per l'appunto aveva suggerito all'istituto bisignanese l'unione con Torano Castello, oppure quella dei consiglieri acresi che volevano annettere il "Siciliano" ai loro istituti, ingolositi da una sinergia con una delle strutture migliori del Meridione, stando ai risultati raggiunti. La proposta di Nicoletti è passata per il rotto della cuffia, consentendo così al "Siciliano" di riavere una maggiore operatività e, soprattutto, la consapevolezza di lavorare con una visione molto più ampia rispetto a quella attuale. I complimenti sia all'istituto, nonché al consigliere provinciale-comunale Nicoletti, sono arrivati da più parti in maniera bipartisan. Dal municipio di Collina Castello in particolar modo: «L' autonomia era stata pericolosamente messa a rischio anche da "forzature" politiche, da interessi e da campanili che, questa volta hanno trovato, nella coesione e nella determinazione di questa amministrazione comunale, del consigliere provinciale Lucantonio Nicoletti e del consiglio d'istituto della stessa scuola, la forza necessaria per raggiungere un difficile traguardo. Il primo ringraziamento va a Nicoletti che, ha perseguito e raggiunto, con caparbietà, questo risultato avallato dal presidente Occhiuto e da quei consiglieri provinciali, opportunamente coinvolti, che hanno riconosciuto alla scuola di Bisignano, la centralità che gli spetta». La maggioranza riesce anche in questo caso a fare polemiche: «Purtroppo, bisogna esprimere tutto il risentimento nei confronti del gruppo del Pd che si è opposta alla proposta, probabilmente per niente sollecitato dai consiglieri locali, in primis Francesco Lo Giudice e Roberto Cairo, ancora abituati, per discendenza e per una sorta di "sudditanza" politica ad elargire, a pieni mani, alla città di Acri.

L'istituto scolastico "Enzo Siciliano"

L'obbiettivo raggiunto dimostra invece che il lavoro e l'attaccamento alla propria città, se è vero, come in questo caso, porta beneficio». Garantire l'autonomia al "Siciliano", comunque, era l'obiettivo primario, anche se da Torano non è arrivato nessun commento su questa decisione.

Massimo Maneggio

Secondo gli esperti sarabbe articolato su 3 sale e con un allestimento innovativo

Verso un "antiquarium" multimediale

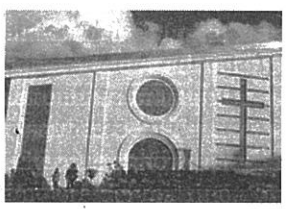
ACRI Ci sono dei siti archeologici più signficativi presenti sul territorio e sui quali è puntata l'attenzione di esperti e studiosi.
Gli stessi, in futuro, avrebero pensato anche ad un Antiquarium.
Esso rappresenta l'archivio della memoria storica locale, il complemento indispensabile ai percorsi escursionistici, ma anche una sorta di "camera di progettazione permanente" dello sviluppo territoriale locale.
Secondo gli ideatori, per la parte archeologica, è opportuna una articolazione almeno su ambienti e sale di 20/25 metri quadrati, puntando su un allestimento multimediale introduttivo, innovativo e a forte potere immaginifico, e su un'esposizione più tradizionale nel resto del museo. La Sala 1 prevede un'ntroduzione ambientale e storica sul territorio, la sua occupazione e il suo sfruttamento attraverso il tempo, incentrata su un allestimento misto fisico-virtuale, al centro un plastico tridimensionale in grande scala con il quale i visitatori possono interagire, proiettandovi a scelta tracce luminose corrispondenti alle presenze archeologiche o a speciali tematismi ambientali, dando anche l'avvio a presentazioni a mezzo di videoproiettore o schermo tv.

Scavi archeologici nel territorio acrese

Una sala 2 con esposizione su tre vetrine dei reperti, differenziati per epoche o contesti, infine una sala 3 con esposizione di reperti in due vetrine, ma esposizione soprattutto per pannelli, o per video, concentrandosi sui rapporti tra la Sila e Sibari, e spiegando il procedimento di estrazione della pece silana (pix bruttia), antica ricchezza del territorio.
A ciò occorre aggiungere percorsi escursionistici per rivalutare il territorio e far conoscere i numerosi siti storici del territorio.
L'intero progetto, costituisce anche un volano per il turismo montano-escursionistico ed il turismo sacro, ponedo Acri in una posizione di transizione tra la valle del Crati e la Sila, nelle immediate vicinanze di un grande centro come Cosenza, in un pregevole contesto ambientale, contraddistinto da buone tradizioni gastronomiche.
Un'ottima idea per favorive lo sviluppo socio ed economico di una città ancora sofferente.

Roberto Saporito

Oggi la rassegna dei cori "Luzzi a Cappella"



LUZZI La chiesa dei Sacri cuori *(in foto)* ospiterà questo pomeriggio, come ormai da tradizione, la rassegna dei cori polifonici denominata "Luzzi a Cappella" che vedrà impegnate le migliori corali della zona alle 18. Nell'occasione dei festeggiamenti per il settimo anniversario della dedicazione della chiesa parrocchiale, è l'associazione culturale-musicale "Iubilate Domino" del direttore artistico Angelo D'Ambrosio a organizzare la kermesse, divenuta ben presto un appuntamento godibile e coinvolgente per l'alto tasso musicale e religioso. A rappresentare Luzzi, oltre agli organizzatori, ci sarà anche il gruppo del "Corpus Christi", da Orsomarso arriveranno i "Iubilate Deo", da Aprigliano il coro politi fonico di Santa Maria di Portosalvo, da Rovito la "Schola Cantorum Madre Amore", da Santa Maria del Cedro il quartetto vocale "Diapason Ensemble" e "Harmònia", infine da Laurignano il coro polifonico "Osservatorio Speciale". Otto gruppi musicali-religiosi si contenderanno così l'edizione della rassegna, che sarà impreziosita dalla partecipazione della classe di violino della locale scuola media, nonché dalla presenza del "Pueri Cantores".

m.m.